IL II° GOVERNO CONTE VUOLE LEGALIZZARE LA CANNABIS “LIGHT”

IL II° GOVERNO CONTE VUOLE LEGALIZZARE LA CANNABIS

Editoriale

Come previsto dalla appartenenza del Partito Democratico dei 5 Stelle al gruppo di 212 parlamentari per la legalizzazione della Cannabis nel XVII° legislatura, tra cui il Ministro degli esteri Di Maio, e il Presidente della Camera, Fico, il II° governo Conte ha tentato di legalizzare la vendita della Cannabis light, già cassata dalla Corte di Cassazione penale in quanto sostanze psicotrope “offensive”. La Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell’Adolescenza alla luce delle conoscenze scientifiche che attestano l’accumulo nel tessuto adiposo del Delta 9Idressi cannabinolo altamente tossico per il cervello in quanto distrugge il DNA dei neuroni, producendo gravi danni alla sfera emotiva-cognitiva, mentre il Canabidiolo è allo studio per proprietà anti-psicotiche, ha chiesto alla Presidente della Camera, Maria Elisabetta Alberti Casellati, di non ammettere l’emendamento del Governo nella legge di bilancio in quanto anti-costituzionale (art 31-32: tutela della salute dei minori e della popolazione). La Presidente della Camera non ha ammesso l’emendamento “per motivi tecnici”.

Questa iniziativa si configura nel tentativo generale di eludere il pensiero critico della popolazione, verso una società Orwelliana e Lobsteriana, anticipata da Haldous Huxley nel libro “Il mondo nuovo”.

Fonti bene informate attestano che il Governo guidato dal padre di un minore adolescente, intende inserire la legalizzazione della vendita della Cannabis nel decreto “mille proroghe”

E’ evidente che i medici italiani, per motivi morali e di culturali, devono mobilitarsi a difesa della salute della popolazione con un sciopero generale e che la FNOMCEO si deve opporre

allo scellerato progetto governativo.

EXPERTIZE SULLA TOSSICITA' DELLA CANNABIS

1. Prini P, Rusconi F, Zamberletti E, et al. Adolescent THC exposure in female rats leads to cognitive deficits through a mechanism involving chromatin modifications in the prefrontal cortex. *J Psychiatry Neurosci*.

2018;43(2):87-101. doi:10.1503/jpn.170082

2 Puighermanal E, Busquets-Garcia A, Maldonado R, Ozaita A. Cellular and intracellular mechanisms involved in the cognitive impairment of cannabinoids. *Philos Trans R Soc Lond B Biol Sci*.

2012;367(1607):3254-3263. doi:10.1098/rstb.2011.0384

"Both acute and chronic exposure to cannabis are associated with dose-related cognitive impairments, most consistently in attention, working memory, verbal learning and memory functions in animals [5,6] and in humans [64,65]. In addition to reduced learning, heavy cannabis use is also associated with a decreased mental flexibility, increased perseveration and reduced ability to sustain attention [66]. Long-term heavy cannabis users show impairments in memory and attention that, depending on the task analysed, might be reversible [67], although in some cases they persist beyond the period of intoxication and get worse with increasing years of regular cannabis use [68]."

3 Gunasekaran N, Long LE, Dawson BL, et al. Reintoxication: the release of fat-stored delta(9)-tetrahydrocannabinol (THC) into blood is enhanced by food deprivation or ACTH

Il II° GOVERNO CONTE VUOLE LEGALIZZARE LA CANNABIS
"LIGHT"

exposure. *Br J Pharmacol*.

2009;158(5):1330-1337. doi:10.1111/j.1476-5381.2009.00399.x

4 Crippa JA, Guimarães FS, Campos AC, Zuardi AW. Translational Investigation of the Therapeutic Potential of Cannabidiol (CBD): Toward a New Age. *Front Immunol*. 2018;9:2009. Published 2018 Sep 21. doi:10.3389/fimmu.2018.02009

How useful was this post?

Click on a star to rate it!

Submit Rating

Average rating 0 / 5. Vote count: 0

No votes so far! Be the first to rate this post.

As you found this post useful...

Follow us on social media!